



Lettera Circolare

n. 1

25 gennaio 2024

Festa della Conversione di San Paolo Apostolo

“... vi invito a unirvi tutte in un grande GRAZIE, che abbracci tutte le Sorelle del mondo, che hanno resa bella la nostra Congregazione lungo questi 100 anni.

Tutto è da Dio, tutto ci porta la Magnificat!”

(Circolare Centenario, Superiora generale)

Carissime sorelle,

colgo l'invito della nostra Superiora generale sr M. Bernardita, ad innalzare il nostro Magnificat di lode e di ringraziamento per il traguardo al quale la nostra Congregazione è giunta: cento anni di vita vissuta alla sequela del Maestro. Sicuramente il primo atteggiamento è di gratitudine e di rendimento di grazie per i doni che il Signore ci ha elargito, per la particolare predilezione ed elezione a discepole, per il tempo che ci ha concesso, per il cammino alla sua sequela e per quanto ancora ci concederà di intraprendere nella sua amata Famiglia Paolina, nel cuore della Chiesa e per l'umanità intera. Tutto è sua grazia!

Ispirate da don Alberione, anche noi, celebrando questo giubileo di fondazione, oltre al “gloria al Padre” sentiamo di dover formulare il nostro “miserere” per le mancanze e le incorrispondenze che ci sono state.

Se per discendere a voi, egli volesse narrarvi qualcosa di quanto ancora ricorda e credete utile per la Famiglia Paolina, dovrebbe raccontare una duplice storia: la storia delle Divine Misericordie per cantare un bel «Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus». Inoltre, la storia umiliante della incorrispondenza all'eccesso della divina carità e comporre un nuovo e doloroso “Miserere” «pro innumerabilibus negligentis, peccatis et offensionibus» (AD 1).

Cercando di deporre tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, circondati da una moltitudine di testimoni e di santi e sante Paoline, vogliamo correre con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù Maestro Via, Verità e Vita, colui che è l'origine della nostra gioia, della nostra forza e della nostra fede, nella certezza che lui stesso porterà a compimento l'opera che ha cominciato in noi.

Egli continua oggi la sua opera attraverso l'offerta della nostra vita e della nostra missione. Perciò rendiamo grazie al Padre per le giovani professe che consacreranno per sempre la loro vita al Maestro Divino e accompagniamo con il sostegno della preghiera e la fraternità vissuta il rinnovato sì fra le Pie Discepole di sr M. Sara Bonaccini e sr M. Pierenza Mellone.

Accogliamo con gioia le sorelle che giungeranno in Italia, dalle varie nazioni del mondo, per partecipare all'incontro internazionale su “La voce della donna nei ministeri della Chiesa. Un dialogo sinodale” (Ariccia, 28 gennaio -3 febbraio) e che si fermeranno per la giornata celebrativa del Centenario di fondazione. Diamo anche il benvenuto a parenti, amici, conoscenti, ai membri della Famiglia Paolina e a tutti coloro che vorranno unirsi a noi per rendere grazie e celebrare questo evento così importante e solenne.

All'inizio del nuovo mandato ringrazio tutte le sorelle per la fiducia, la collaborazione e il sostegno della preghiera. Vorrei condividere con voi due aspetti dell'esperienza della mia chiamata a questo servizio.

Una delle realtà che mi ha persuasa ad accettare questo incarico di responsabilità è stato considerare che la Chiesa è prima di tutto un dono da accogliere: La Chiesa non si inventa, non si produce, la Chiesa si riceve. Questa è la semplice verità, anche se spesso ci scopriamo affannate in diverse attività per costruire la Chiesa mentre Essa non è frutto delle nostre capacità o delle nostre potenze, ma viene da Dio, è gratuito dono che deve essere accolto prima di tutto e poi richiede anche il nostro contributo sempre con la consapevolezza che tutto dipende da Lui.

Inoltre questa obbedienza mi ha raggiunta nel momento in cui vivevo gli esercizi spirituali di Famiglia Paolina. Anche questo è stato per me un segno, l'essere stata raggiunta in un contesto di fraternità paolina, in un percorso spirituale condiviso con fratelli e sorelle segnati dall'unico carisma alberioniano. Il faticoso, ripetitivo quotidiano non deve offuscare la bellezza della nostra chiamata ad essere famiglia nella grande famiglia che è la Chiesa.

Per quanto riguarda le sorelle del Governo provinciale, ogni circostanza del nuovo percorso di vita, del progressivo definirsi del gruppo, è stata accompagnata da un tempo di grazia da una Parola del Signore. La disponibilità a questa nuova chiamata, il "Sì" ad una maggiore responsabilità è stato illuminato dalla Parola e segnato dalla Presenza divina.

Significativo è stato il momento in cui abbiamo ricevuto il mandato, la domenica del Battesimo di Gesù, che ci ha consegnato queste parole di Isaia: *Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata»* (Is 55,10-11).

Inoltre quest'anno, la domenica del Battesimo di Gesù ricorreva il 7 gennaio, giorno in cui nella Famiglia Paolina ricordiamo la consegna del Patto, così ci siamo sentite confermate nello spirito di fede-fiducia di chi sa di dover compiere "grandi cose" con "poveri mezzi".

Queste coincidenze prodigiose, puntuali e tangibili ci confermano nella certezza che il Signore ci precede e ci accompagna tutte, e se continueremo ad avere fiducia in lui se lo lasceremo operare, nel passaggio del suo Spirito egli compirà prodigi in noi, nella nostra Congregazione e nella Chiesa.

Preghiamo per sr M. Bernardita, secondo le sue intenzioni e per il ministero di unità e di orientamento che svolge per tutta la nostra Congregazione, soprattutto in questo tempo in cui ci prepariamo a festeggiare il giorno del suo compleanno. Uniamoci secondo le indicazioni che abbiamo ricevuto da sr M. Clémentine Kazadi pregando per la pace, affinché la pace sorga prima nei nostri cuori e si diffonda in tutto il mondo come dono dello Spirito. Ringraziamo la nostra Superiora generale e le sorelle del suo consiglio, per la visita alle nostre comunità. Abbiamo avvertito il loro passaggio come una nuova ventata dello Spirito che ha lasciato in tutte serenità, gioia e speranza per continuare a camminare.

A tutte porgo un caloroso saluto, con l'invito di pregare sempre le une per le altre.



Sr. M. Piera Moretti, Superiora Provinciale

